

**RENATO BERTACCHINI**

# Le fate e il burattino

*Carlo Collodi e l'avventura dell'educazione.***COLLANA** «Lapislazzuli» [P6]**PAGINE** 176**PREZZO** € 18,00**ISBN** 978-88-10-55851-5

Nemico giurato delle scuole e dei libri, bugiardo e vanitoso, buono di cuore quanto sventato di testa, affascinato dalle promesse di ricchezze improvvise e di miracolose attrattive, Pinocchio è senza ideali, senza patria e senza contrassegni distintivi di religione. La sua doppia natura – umana e legnosa, carnale e marionettistica, concreta e fantastica – lo conduce alle mosse più avventate e meccaniche, alle corse e ai balzi istrioneschi del burattino e, insieme, al rammarico, alle improvvise malinconie, ai pianti dirotti e segreti del ragazzo vivo e reale. Concreto e fiabesco, poetico e sapienziale, Pinocchio è il frutto maturo e inatteso della penna di Carlo Collodi, che scopre la propria autentica vocazione non negli studi teologici ai quali era destinato, ma nell'attività del poligrafo e del giornalista. Egli non è professore, non è cattedratico ed è sprovvisto di cultura pedagogica. Tuttavia, è ricco di *verve* e di intelligenza estrosa maturata nell'esperienza narrativa e affinata attraverso le traduzioni di Perrault, la composizione di guide scolastiche, favole educative e celebri libri di lettura per ragazzi. Un insolito, avventuroso educatore che, proprio per il suo anomalo percorso, è in grado di pensare l'avventura stessa come forma di educazione.

**Sommario.** *Prefazione* (D. Marcheschi). *I. L'uomo e il suo tempo. II. Le versioni da Perrault e le favole educative. III. Il pubblicista Collodi e il problema della scuola. IV. Due celebri libri di lettura: Giannettino e Minuzzolo. V. Pinocchio: l'avventura come educazione. Nota bibliografica. Indice dei nomi.*

Renato Bertacchini (1921-2011), saggista, docente e critico letterario, è stato tra i maggiori esperti italiani di Carlo Collodi e della narrativa italiana dell'Otto e del Novecento. Autore di studi su Giani Stuparich, Carlo Cassola, Giovan Battista Angioletti, Dino Buzzati, Giovanni Comisso e Elio Vittorini, è stato consigliere della Fondazione nazionale Carlo Collodi e membro dell'Edizione nazionale delle sue opere. Daniela Marcheschi, docente e studiosa di letteratura italiana e scandinava, ha curato i «Meridiani» Mondadori delle opere di Carlo Collodi, di cui dirige l'Edizione nazionale. È autrice di saggi tradotti in molte lingue.